



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Architettura
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2018/2019
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2020/2021
CORSO DILAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO	ARCHITETTURA
INSEGNAMENTO	TEORIA E STORIA DEL RESTAURO
TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	50666-Teorie e tecniche per il restauro architettonico
CODICE INSEGNAMENTO	19938
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	ICAR/19
DOCENTE RESPONSABILE	BARONE ZAIRA Professore Associato Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	
CFU	6
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	84
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	66
PROPEDEUTICITA'	
MUTUAZIONI	
ANNO DI CORSO	3
PERIODO DELLE LEZIONI	2° semestre
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	BARONE ZAIRA Mercoledì 09:00 13:30 Dipartimento di Architettura, edificio 14, stanza 135 (corpo C).

DOCENTE: Prof.ssa ZAIRA BARONE

PREREQUISITI	Al fine di comprendere le tematiche trattate e conseguire gli obiettivi formativi lo studente deve avere maturato conoscenze di Storia dell'Architettura e di Disegno dell'architettura.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	<p>Conoscenza e capacita' di comprensione: Conoscenza delle tematiche di maggiore rilievo nel campo del restauro dei monumenti, in riferimento allo sviluppo della disciplina e alla evoluzione delle teorie; capacita' di leggere un intervento di restauro contestualizzando nel periodo in cui e' stato progettato e realizzato. Lo studente dovra' dimostrare capacita' di comprensione delle tematiche trattate e del metodo analitico e progettuali applicate, in riferimento ai contenuti teorici-metodologici della disciplina del restauro cosi' come si e' sviluppata in Italia e con le sue attuazioni anche all'estero.</p> <p>Capacita' di applicare conoscenza e comprensione: Gli studenti, attraverso la conoscenza delle teorie e degli interventi di restauro devono dimostrare capacita' di analizzare, approfonditamente, le architetture storiche e degli interventi che nel corso dei secoli sono stati realizzati.</p> <p>Autonomia di giudizio: Maturazione della capacita' autonoma di giudizio tramite l'integrazione delle diverse conoscenze finalizzate alla lettura attuale dell'architettura storica, in vista della redazione del progetto di restauro, riuso compatibile, fruizione e valorizzazione dei beni architettonici. Gli studenti devono sapere valutare criticamente, in ogni momento del processo progettuale, le conoscenze raggiunte per la conservazione dell'architettura che con il tempo ha assunto valore di documento.</p> <p>Abilita' comunicative: Gli studenti devono dimostrare di possedere la capacita' di elaborare graficamente e in forma scritta, con l'uso dei diversi linguaggi, in modo sintetico e con chiarezza descrittiva, i contenuti dell'analisi di una architettura storica, e degli interventi di restauro.</p> <p>Capacita' di apprendimento: Gli studenti devono dimostrare di avere sviluppato la capacita' di osservazione e riflessione che puo' alimentare l'aspirazione allo studio autonomo, la capacita' di avvalersi di una metodologia fondata su basi teoriche e tecniche per la risoluzione delle problematiche connesse al restauro, alla fruizione e valorizzazione dell'architettura storica.</p>
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	<p>Alla fine del corso e' previsto un esame orale consistente in un colloquio che serve ad accertare il possesso delle conoscenze disciplinari comprese nel corso. Le domande sono orientate ad accertare i risultati di apprendimento previsti e tenderanno a verificare le conoscenze acquisite, le capacita' elaborative ed il possesso di una adeguata capacita' espositiva. Fra gli aspetti che saranno oggetto di verifica vi sono:</p> <ul style="list-style-type: none">-la capacita' di stabilire legami fra i contenuti oggetto del corso;-la capacita' di fornire autonomi giudizi in merito ai contenuti disciplinari;-la comprensione delle applicazioni o le implicazioni nell'ambito della disciplina; <p>Il voto conseguito e' dunque da mettere in relazione alla capacita' di comprensione degli aspetti disciplinari, alla abilita' nell'esprimere i contenuti oggetto del corso.</p> <p>L'esame e' individuale e la valutazione avverra' in trentesimi secondo il seguente schema:</p> <ul style="list-style-type: none">-Valutazione eccellente: ottima conoscenza degli argomenti, ottima proprieta' di linguaggio, ottima capacita' analitica. Lo studente e' in grado di applicare brillantemente le conoscenze per risolvere i problemi proposti.-Valutazione molto buono: buona padronanza degli argomenti, piena proprieta' di linguaggio. Lo studente e' in grado di applicare con prontezza le conoscenze per risolvere i problemi proposti.-valutazione buono: buona conoscenza di base dei principali argomenti, discreta proprieta' di linguaggio, con buona capacita' di applicare autonomamente le conoscenze per la soluzione dei problemi proposti.- valutazione soddisfacente: conoscenza di base dei principali argomenti, sufficiente proprieta' di linguaggio, con capacita' di applicare autonomamente le conoscenze acquisite.-valutazione sufficiente: minima conoscenza di base degli argomenti principali dell'insegnamento e del linguaggio tecnico, scarsa capacita' di applicare autonomamente le conoscenze acquisite.-valutazione insufficiente: non possiede una conoscenza accettabile dei contenuti degli argomenti trattati nell'insegnamento. <p>In particolare la valutazione finale sara' cosi' strutturata: eccellente (30-30 e lode), molto buono (26-29), buono (24-25), soddisfacente (21-23), sufficiente (18-20).</p>
OBIETTIVI FORMATIVI	Le lezioni e l'esercitazione hanno lo scopo di trattare i temi legati alla storia e alla teoria del Restauro architettonico, con la finalita' di formare i futuri architetti operanti nel settore della conservazione del patrimonio architettonico, storico-artistico e ambientale. L'insegnamento si prefigge di instillare negli studenti le basi culturali per far crescere lo spirito critico e la sensibilita' che possa servire da guida per l'attivita' di progettazione del restauro dell'architettura storica e ambientale.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni Frontali, visite guidate in monumenti, seminari e conferenze

TESTI CONSIGLIATI	<p>F. TOMASELLI, L'istituzione del servizio di tutela monumentale in Sicilia ed i restauri del tempio di Segesta tra il 1778 e il 1865, in «Storia Architettura», a. VIII, nn. 1-2, 1985.</p> <p>F. TOMASELLI, Il viaggio di Goethe tra idillio, classicita' e mostruosita' nella Sicilia della fine del settecento, in «Storia Architettura», a. XI, nn. 1-2, 1986.</p> <p>F. TOMASELLI, Il ritorno dei Normanni. Protagonisti ed interpreti del restauro dei monumenti a Palermo nella seconda meta' dell'Ottocento, Roma 1994.</p> <p>M. P. SETTE, Il restauro in architettura, UTET, Torino 2001. (oppure: della stessa autrice: Profilo storico, in G. Carbonara (a cura di), Trattato di restauro architettonico, Torino 1996, vol. I, pp. 109- 299 e sostituibile con C. CESCHI, Teoria e storia del restauro, Bulzoni, Roma 1970 o nuova recente edizione).</p> <p>G. CARBONARA, Architettura d'oggi e restauro. Un confronto antico-nuovo, UTET, Torino 2011.</p>
--------------------------	--

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
4	L'evoluzione del concetto di testimonianza storico-artistica, monumento – documento e rapporti con l'estetica e la storiografia. Questioni terminologiche: restauro, conservazione, ripristino, recupero, manutenzione. Concetti di stratificazione, autenticita, copia, replica, falso materiale ed ideologico. Tempo e materia dell'opera d'arte. Significato ed estensione di bene culturale. Introduzione ai sistemi di riferimento: liberazione, ripristino, completamento, compatibilita, distinguibilita, reversibilita, minimo intervento.
4	Interventi sulle preesistenze nel campo della pittura, scultura ed architettura. Il rinnovamento stilistico, le esigenze legate alle nuove utilizzazioni e il reimpiego dei materiali da costruzione. Disamina dei casi emblematici. La scoperta dei monumenti archeologici di Ervolano, Pompei, Stabie e Paestum. Illuminismo, Neoclassicismo e Romanticismo: nascita dell'interesse per i documenti del passato. Il ruolo di Winchelmann, Algarotti, Batoni, Panini, Zoffany, Alfieri, Monti e Foscolo.
5	Il mito del viaggio in Sicilia alla scoperta di una terra sconosciuta: Riedesel, Denon, Goethe e gli altri protagonisti. Creazione del servizio di tutela dei monumenti della Sicilia nel 1778: Biscari e Torremuzza, Chenchi, Meier, Russo, i piani delle antichita. I provvedimenti legislativi in epoca preunitaria in campo nazionale.
5	Evoluzione delle strutture di tutela monumentale. I progetti di restauro del tempio di Segesta: Chenchi, Marvuglia, Basile, Cavallari. I progetti di restauro del Colosseo e dell'Arco di Tito: Stern e Valadier.
5	Il furore iconoclasta della Rivoluzione Francese. Nasicta dell'interesse per il Medioevo e l'arte Gotica: Scott, Hugo, Manzoni. Il museo di Lenoir, le posizioni di Quatremere de Quincy e Stendhal.
5	Vitet, Merime' e Viollet-le-Duc: la produzione teorica attraverso gli scritti e i principali interventi di restauro: la Madeleine a Vezelay, Notre-Dame a Parigi, la cattedrale di S. Denis, la Sainte-Chapelle, il palazzo sinodale di Sens, le mura di Carcassonne, il castello di Pierrefonds, il municipio di Sant.Antonin.
5	Il pensiero di John Ruskin e la sua diffusione europea: le sette lampade dell'Architettura, Le pietre di Venezia. Ruskin, Morris, Zorzi e l'opera della Society for Protection of Ancient Buildings contro i restauri della basilica di San Marco a Venezia.
4	Organizzazione della tutela storico-artistica in Italia dopo l'unificazione: Forelli e i responsabili regionali Beltrami, Berchet, D'Altrade e Rubbiani.
4	Amari, Patricolo, Salinas e l'attivita' di restauro a Palermo col resoconto dei restauri di Santa Maria dell'Ammiraglio, San Cataldo, San Giovanni degli Eremiti e Santo Spirito nel clima culturale europeo e locale. Le polemiche intorno ai restauri di Patricolo.
4	Attivita' legislativa e direttive in epoca post-unitaria e la circolare del 1882 (Bongiovannini) (prima carta del restauro e gli emendamenti di Boito votati dal IV congresso nazionale degli architetti).
4	Il tema delle ricostruzioni "com'era dov'era": campanile di San Marco e teatro la Fenice a Venezia, cattedrale di Noto. Le ricostruzioni eseguite dopo il secondo conflitto mondiale
4	La Teoria del Restauro di Cesare Brandi. Comparazione critica delle Carte nazionali e internazionale del restauro. Atteggiamenti del restauro oggi, l'architettura contemporanea e l'accostamento alle opere del passato; il restauro dell'architettura del Novecento.
ORE	Esercitazioni
8	Esercitazione su un intervento di restauro realizzato fra la fine del sec. XVIII e il sec. XX
ORE	Altro
5	Visita a monumenti